DOMENICA **III d'Avvento** ***14 Dicembre***	**Domenica della Carità** *(San Gottardo)* **Mercatino** Buon Pastore
LUNEDÌ *S. Valeriano, vescovo* ***15 Dicembre***	18.15 Incontro SPES: ***L'intelligenza artificiale e il mito del "rischio zero"*** *(palazzo Garzolini, via Gemona)* 20.00 Incontro: ***"I curiosi del vangelo"*** *(Sacro Cuore, oratorio)* 20.00 Incontro con i ***cresimandi adulti*** *(Sacro Cuore, oratorio vecchio)*
MARTEDÌ *S. Aggeo, profeta* ***16 Dicembre***	18.00 Incontro Mec: ***Non Cascarci! Difendiamoci dalle truffe online*** *(oratorio Sacro Cuore, v. interno)*
MERCOLEDÌ *S. Modesto, vescovo* ***17 Dicembre***	18.00 Serata Missionaria con gli ***"Amici di Udine"*** *(oratorio Sacro Cuore - v. interno)*
GIOVEDÌ *S. Graziano, vescovo* ***18 Dicembre***	20.00 "In cammino" proposte per l'autunno: ***"Il discernimento"*** *(oratorio Sacro Cuore)*
VENERDÌ *S. Anastasio I, papa* ***19 Dicembre***	20.30 "In cammino" proposte per l'autunno: ***"Un tempo per Accoglierti - Preghiera nell'Avvento"*** *(cappella San Gottardo)*
SABATO *S. Zefirino, papa* ***20 Dicembre***	17.00 **Veglia Scout** *(Sacro Cuore)* 19.00 ***Mercatino pro Benin*** *(Sacro Cuore)*
DOMENICA **IV d'Avvento** ***21 Dicembre***	***Benedizione*** *delle* ***statuine di Gesù bambino*** *durante tutte le celebrazioni dell'****Eucaristia*** 11.00 ***Mercatino pro Benin*** *(Sacro Cuore)*

ORARIO EUCARISTIA

SAN GOTTARDO

feriale 8.30 *mercoledì*
festiva 8.30 - 11.30

SACRO CUORE

feriale 9.00 *giovedì*
Prefestiva 18.00
festiva 10.00

BUON PASTORE

feriale sospesa
festiva 10.30

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

PER LE TRE PARROCCHIE AL SACRO CUORE

da Lunedì a Venerdì:
9.00-12.00; 15.00-17.00
Sabato: 9.00-12.00

ORARIO CONFESSIONI

SACRO CUORE
Sabato: 17.30-18.00

NUMERO VERDE

per le 3 parrocchie
0432.282513

Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via.

RECAPITI

don ROBERTO GABASSI
SACRO CUORE DI GESÙ
tel. **0432 282513** *(v. sopra per orari)*
e-mail *parrocchiasacrocuoreud@gmail.com*
gabassi.roberto52@gmail.com

SITO WEB delle nostre Parrocchie
digitare: **www.parrocchieudinenordest.it**

Camminiamo Insieme

Foglio domenicale delle Parrocchie
Gesù Buon Pastore
San Gottardo Vescovo
Sacro Cuore di Gesù e San Valentino

Domenica 14 Dicembre 2025

III d'AVVENTO

- anno A -

La parola di Dio

Vangelo secondo Matteo (11,2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via.

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

SEI TU?

Sei tu quello che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro? Dubbi su dubbi. Dubbi che vedo diffondersi in questa lunga notte dell'uomo. Dubbi che mi vengono confidati da persone belle, che hanno creduto, che si sono giocate fino in fondo. E se ci fossimo sbagliati? Giovanni ha avuto il coraggio di riconoscere il suo dubbio.

Andate a dire a Giovanni. Gesù non dà una risposta ai discepoli del Battista. E nemmeno a noi. Ci lascia nel dubbio. Ci obbliga a fare un salto. A vedere oltre. E riprende la profezia di Isaia che abbiamo appena letto. *I ciechi vedono. I sordi odono. I muti parlano…* Sì, è vero. Ma quanti ciechi e sordi e muti e morti sono rimasti tali!

Gesù non rassicura Giovanni. Non rassicura noi. Ci dice di spalancare lo sguardo. Dice a Giovanni e a noi: guardati intorno. Guardiamoci intorno e riconosciamo i segni della presenza di Dio: quanti amici hanno incontrato Dio, gente disperata che ha convertito il proprio cuore, persone sfregiate dal dolore che hanno imparato a perdonare, fratelli accecati dall'invidia o dalla cupidigia che ora sono diventati bene e amore quotidiano. Guarda, Giovanni, guarda i segni della vittoria silenziosa della venuta del Messia!

Cosa siete andati a vedere? Non dice ad ascoltare. Perché Giovanni e la sua vita sono il suo annuncio e la sua profezia. Perché le parole non bastano, non servono, a volte sono in contraddizione. Giovanni no: è un profeta asciutto e rude, consumato dal vento e dal fuoco di Dio. E questo fuoco si vede da lontano.

Siamo chiamati ad annunciare il Vangelo. A volte anche con le parole. Di questo, forse, dovremmo preoccuparci; diventare noi quella profezia. Davanti ai tanti che si chiedono se dobbiamo aspettarne un altro, Gesù indica a Giovanni i tanti segni della presenza di Dio e ai suoi discepoli indica Giovanni stesso, profezia vivente.

Siamo noi quella profezia per le persone che incontreremo in questi ultimi giorni prima del Natale. Se, scoprendoci amati, scegliamo ancora di amare perché, come dice il cantautore genovese Alpa: Non so chi ha creato il mondo ma so che era innamorato.

Paolo Curtaz

MARTEDÌ 16 DICEMBRE
ore 18.00

INCONTRO MEC
Media Educazione Comunità

NON CASCARCI!
Difendiamoci dalle truffe online

Saluti:

Don Roberto Gabassi parroco
Avv. Vanessa Colosetti Presidente Ater Udine
Ing. Lorenzo Puzzi Direttore Ater Udine

Intervento:

Dott.ssa Michela Minigher Associazione MEC

Incontro con gli "AMICI DI UDINE"

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE, alle 18.00
Parrocchia SACRO CUORE, oratorio

Sono appena rientrati dal Benin dove, come ogni anno, si recano per una quindicina di giorni per seguire le tante opere che (con l'aiuto di tante persone, associazioni, parrocchie…) permettono opportunità di vita dignitosa a popolazioni che farebbero i conti solo con la miseria: **pozzi d'acqua** e **scuole (e non solo)** per un migliaio di bambini e ragazzi che così possono intravedere un futuro.

Sabato e domenica, dopo la celebrazione dell'Eucaristia, il ***mercatino a sostegno solidale.***

In cammino:
Un tempo per Accoglierti
Preghiera nell'Avvento"

VENERDÌ 19 DICEMBRE, alle 20.30
nella cappella feriale San Gottardo

Una proposta per quanti nutrono il desiderio di uno spazio e di un momento di raccoglimento, silenzio, preghiera per prepararsi a vivere con il Natale l'evento dell'Incarnazione.

... ALLA CASA DEL PADRE ...

Alba Tilatti, ved. **Nadalutti,** di anni 100. Abitava a Pasian di Prato *(funerale Sacro Cuore)*

Siamo vicini ai familiari con il nostro affetto e con la nostra fede in Gesù Cristo, morto e risorto.

IL BACIO DI GESÙ

Nel famoso romanzo e capolavoro di Fëdor Dostoevskij, "*I Fratelli Karamazov",* Ivàn Karamazov racconta al fratello Aleksej (Alëša) una storia di sua invenzione, sulla figura del Grande Inquisitore.

Siamo nella Spagna del 1500, nei tempi della "Santa Inquisizione", e Gesù (anche se mai nominato esplicitamente) appare e viene riconosciuto dalla folla. Dopo aver risuscitato una bambina di sette anni viene fatto imprigionare dal Grande Inquisitore, il quale lo raggiunge poi in prigione per interrogarlo.

Gli dice: *"Perché sei venuto a infastidirci?... Io non so chi tu sia né voglio sapere se tu sia proprio Lui o gli somigli, ma domani ti condannerò, ti brucerò sul rogo come il più empio degli eretici...".*

Dopo un lungo discorso in cui rinfaccia a Gesù tutti i suoi errori, gli dice: *"Perché mi fissi in silenzio, con il tuo sguardo mite e penetrante? Adirati, io non voglio il tuo amore perché io stesso non ti amo".* Alla fine, come risposta, Gesù gli si avvicina e gli dà un bacio.

L'Inquisitore sussultò meravigliato, poi gli apre la porta della cella e gli dice: *"Vattene e non venire più... mai più, mai più!".* E lo lascia andare per le oscure vie della città.

Con questo racconto non voglio dire che Giovanni Battista sia come il Grande Inquisitore che interroga Gesù, anche perché in questo caso, è il Battista che è in prigione e non Gesù. In comune però, il Battista e l'Inquisitore hanno l'incomprensione di chi sia realmente Gesù.

L'Inquisitore dice a Gesù: *"Non so chi tu sia né voglio sapere se tu sia proprio Lui o gli somigli",* e Giovanni Battista gli manda a chiedere: *"Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?".*

Giovanni Battista non comprende perché Gesù stia agendo in quel modo, esattamente al contrario di quanto lui aveva profetizzato. Infatti il Messia avrebbe dovuto condannare tutti i malvagi e i peccatori (vi ricordate il Vangelo di domenica scorsa, dove parlava di ira, fuoco, scure...?) e invece resta scandalizzato quando viene a sapere che Gesù banchetta coi pubblicani e le prostitute, tocca e guarisce gli impuri, dice solo parole dolci a ognuno... Possiamo capire la confusione del Battista, che vedeva crollare tutta la sua predicazione. *"Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?".*

Più che una domanda, risuona come una minaccia: *"O ti metti a fare seriamente il Messia* (castigamatti), *oppure noi ne aspettiamo un altro".*

padre Ezio Lorenzo Bono

GIUBILEO 2025
PELLEGRINI DI SPERANZA